

Celebrato a Varese l'anniversario dell'eroico sacrificio del vicebrigadiere Salvo D'Acquisto

Pubblicato: Sabato 23 Settembre 2023



Nella mattina di sabato 23 settembre, i Carabinieri del Comando Provinciale di Varese hanno commemorato **l'80° anniversario dell'eroico sacrificio del vicebrigadiere Salvo D'Acquisto**, avvenuto nei giorni tumultuosi susseguenti l'armistizio dell'8 settembre 1943, allorquando non esitò a donare la propria vita per **salvare un gruppo di civili durante un rastrellamento delle truppe naziste**. La cerimonia si è svolta presso il monumento commemorativo nel piazzale Mafalda di Savoia.

Alla cerimonia, che ha visto **la deposizione di una corona d'alloro** durante il toccante momento dell'Onore ai Caduti, hanno preso parte autorità provinciali quali il Prefetto, Dott. Salvatore Rosario Pasquariello, il Sindaco di Varese, Avv. Davide Galimberti, il Questore, Dott. Michele Morelli, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, Gen.B. Crescenzo Sciaraffa, che sono state accolte dal Comandante Provinciale dei Carabinieri, Col. Marco Gagliardo. Presente anche una rappresentanza della Sezione ANC di Varese e dell'ANFOR.

Salvo D'Acquisto, originario di Napoli, si era arruolato nell'Arma nel 1939. Volontario nella Campagna d'Africa, nel 1942 era stato avviato alla Scuola Centrale Carabinieri Reali di Firenze per frequentare il corso per la promozione a Vicebrigadiere, venendo successivamente destinato, nel dicembre del medesimo anno, alla Stazione di Torrimpietra, vicino Roma. Dopo l'8 settembre 1943 un reparto di paracadutisti tedeschi si era accasermato presso alcune vecchie postazioni nelle vicinanze della Torre di Palidoro, area ricompresa nel territorio della Stazione di Torrimpietra.

Nel pomeriggio del 22 settembre, alcuni di detti soldati, nell'ispezionare casse di munizioni e altro materiale esplodente abbandonato in loco, **vennero investiti da un'esplosione**; nella circostanza, due di loro morirono e due rimasero feriti. Il comandante di quel reparto tedesco attribuì la responsabilità dell'accaduto ad un attentato e intimò quindi alla locale Stazione di collaborare all'individuazione dei colpevoli, minacciando una rappresaglia se entro l'alba non fossero stati individuati.

Nonostante il Vicebrigadiere D'Acquisto avesse indicato che da quanto accertato **l'evento era da considerarsi accidentale**, i soldati tedeschi rimasero sulle proprie posizioni e il 23 settembre eseguirono dei rastrellamenti, catturando 23 persone, che furono inizialmente condotte nella piazza principale di Palidoro ed ivi sottoposti ad un sommario interrogatorio. Nella medesima piazza fu condotto anche il Vicebrigadiere D'Acquisto, tenuto in disparte e sotto stretta sorveglianza, il quale, seppur malmenato ripetutamente, ribadì che le persone presenti erano tutte innocenti, non potendoci essere colpevoli dal momento che l'evento era stato accidentale.

Tutti gli ostaggi, compreso il sottufficiale, furono quindi condotti nei pressi della Torre di Palidoro e lì costretti a scavare una fossa comune, per la loro prossima fucilazione. Quando ormai tutti gli ostaggi si erano rassegnati al loro destino, il Vicebrigadiere D'Acquisto parlò con un ufficiale tedesco e poco dopo **furono tutti liberati, tranne il valoroso carabiniere, che venne giustiziato**.

Per l'eroico gesto gli è stata tributata la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Il Vicebrigadiere Salvo D'Acquisto è oggi per la Chiesa Cattolica Servo di Dio; nei suoi confronti è in corso il processo di Beatificazione.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it